

La Parola di Dio

Mercoledì 1 gennaio 2025

Prima Lettura Nm 6,22-27

Salmo Respons. Sal 66

Seconda Lettura Gal 4,4-7

Vangelo Lc 2,16-21

Calendario della Settimana

Mercoledì 1 Gen. Maria Santissima Madre di Dio

Giovedì 2 Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

Venerdì 3 Ss. Nome di Gesù

Sabato 4 S. Ermete e Caio; S. Angela da Foligno; S. Elisabetta A. Seton

LVIII GIORNATA MONDIALE DELLA PACE - 1 Gennaio 2025

All'alba di questo nuovo anno donatoci dal Padre celeste, tempo Giubilare dedicato alla speranza, rivolgo il mio più sincero augurio di pace ad ogni donna e uomo, in particolare a chi si sente prostrato dalla propria condizione esistenziale, condannato dai propri errori, schiacciato dal giudizio altrui e non riesce a scorgere più alcuna prospettiva per la propria vita. A tutti voi speranza e pace, perché questo è un Anno di Grazia, che proviene dal Cuore del Redentore!

Nel 2025 la Chiesa Cattolica celebra il Giubileo, evento che riempie i cuori di speranza. Il "giubileo" risale a un'antica tradizione giudaica, quando il suono di un corno di ariete (in ebraico yobel) ogni quarantanove anni ne annunciava uno di clemenza e liberazione per tutto il popolo (cfr Lv 25,10). Questo solenne appello doveva idealmente riecheggiare per tutto il mondo (cfr Lv 25,9), per ristabilire la giustizia di Dio in diversi ambiti della vita: nell'uso della terra, nel possesso dei beni, nella relazione con il prossimo, soprattutto nei confronti dei più poveri e di chi era caduto in disgrazia. Il suono del corno ricordava a tutto il popolo, a chi era ricco e a chi si era impoverito, che nessuna persona viene al mondo per essere oppressa: siamo fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre, nati per essere liberi secondo la volontà del Signore (cfr Lv 25,17.25.43.46.55).

Anche oggi, il Giubileo è un evento che ci spinge a ricercare la giustizia liberante di Dio su tutta la terra. Al posto del corno, all'inizio di quest'Anno di Grazia, noi vorremmo metterci in ascolto del «grido disperato di aiuto» che, come la voce del sangue di Abele il giusto, si leva da più parti della terra (cfr Gen 4,10) e che Dio non smette mai di ascoltare. A nostra volta ci sentiamo chiamati a farci voce di tante situazioni di sfruttamento della terra e di oppressione del prossimo. Tali ingiustizie assumono a volte l'aspetto di quelle che S. Giovanni Paolo II definì «strutture di peccato», poiché non sono dovute soltanto all'iniquità di alcuni, ma si sono per così dire consolidate e si reggono su una complicità estesa.

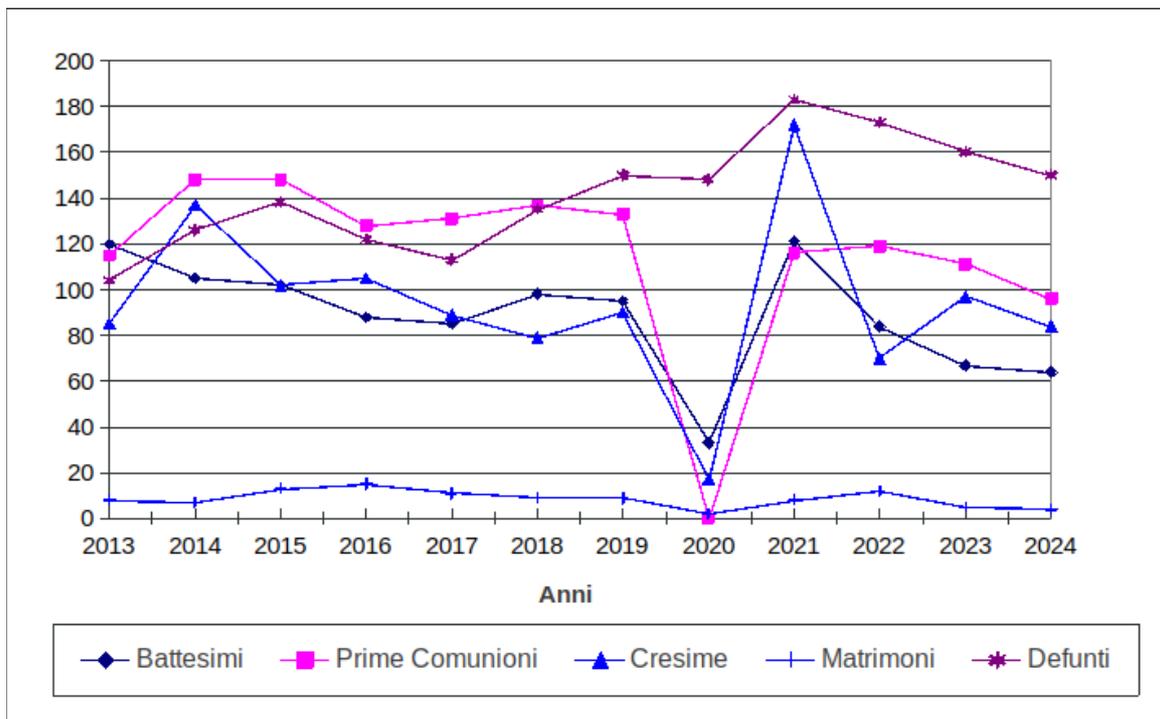
Ciascuno di noi deve sentirsi in qualche modo responsabile della devastazione a cui è sottoposta la nostra casa comune, a partire da quelle azioni che, anche solo indirettamente, alimentano i conflitti che stanno flagellando l'umanità. Si fomentano e si intrecciano, così, sfide sistemiche, distinte ma interconnesse, che affliggono il nostro pianeta. Mi riferisco, in particolare, alle disparità di ogni sorta, al trattamento disumano riservato alle persone migranti, al degrado ambientale, alla confusione colpevolmente generata dalla disinformazione, al rigetto di ogni tipo di dialogo, ai cospicui finanziamenti dell'industria militare. Sono tutti fattori di una concreta minaccia per l'esistenza dell'intera umanità. All'inizio di quest'anno, pertanto, vogliamo metterci in ascolto di questo grido dell'umanità per sentirci chiamati, tutti, insieme e personalmente, a rompere le catene dell'ingiustizia per proclamare la giustizia di Dio. Non potrà bastare qualche episodico atto di filantropia. Occorrono, invece, cambiamenti culturali e strutturali, perché avvenga anche un cambiamento duraturo.

Che il 2025 sia un anno in cui cresca la pace! Quella pace vera e duratura, che non si ferma ai cavilli dei contratti o ai tavoli dei compromessi umani. Cerchiamo la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato: un cuore che non si impunta a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo; un cuore che scioglie l'egoismo nella prontezza ad andare incontro agli altri; un cuore che non esita a riconoscersi debitore nei confronti di Dio e per questo è pronto a rimettere i debiti che opprimono il prossimo; un cuore che supera lo sconforto per il futuro con la speranza che ogni persona è una risorsa per questo mondo.

Il disarmo del cuore è un gesto che coinvolge tutti, dai primi agli ultimi, dai piccoli ai grandi, dai ricchi ai poveri. A volte, basta qualcosa di semplice come «un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito». Con questi piccoli- grandi gesti, ci avviciniamo alla meta della pace e vi arriveremo più in fretta, quanto più, lungo il cammino accanto ai fratelli e sorelle ritrovati, ci scopriremo già cambiati rispetto a come eravamo partiti. Infatti, la pace non giunge solo con la fine della guerra, ma con l'inizio di un nuovo mondo, un mondo in cui ci scopriamo diversi, più uniti e più fratelli rispetto a quanto avremmo immaginato.

(dal messaggio di Papa Francesco per la 58ª Giornata Mondiale della Pace - 1 Gennaio 2025)

Anagrafe Parrocchiale 2024



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Battesimi	102	88	85	98	95	33	121	84	67	64
Prime Comunioni	148	128	131	137	133	0	116	119	111	96
Cresime	102	105	89	79	90	17	172	70	97	84
Matrimoni	13	15	11	9	9	2	8	12	5	4
Defunti	138	122	113	135	150	148	183	173	160	150

STATISTICA 2024

Sono stati pubblicati 53 numeri del foglio settimanale "**La Voce di Gesù Maestro**". Sono state fatte circa **62.600** fotocopie (-3.400 rispetto 2023).

Nel corso dell'anno sono state celebrate, nel territorio della Parrocchia, circa **1940** Ss. Messe. Le ore disponibili per le confessioni: **280**.

- Sono state istituite **12** pratiche matrimoniali.

- I siti Web della Parrocchia sono stati raggiunti da circa 27.250 visite complessive (+300 rispetto al 2023) con un numero di visitatori pari a circa **12.700** (+570 rispetto al 2023). La mailing-list della Parrocchia ha 95 iscritti. Il canale Telegram della Parrocchia conta 92 iscritti (+12 rispetto al 2023).

La Caritas ha aiutato con i pacchi distribuiti circa **93** famiglie e **219** persone. Il CAM ha aiutato **52** mamme di cui **2** anche sostenute con aiuto economico. Sono nati **18** bambini. La Casa Famiglia ha portato a termine 2 ingressi di mamme con 2 bambini.